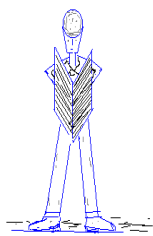




CALOGERO DI GIUSEPPE

L'ESPRESSIONE DELL'ANIMA
Poesie



Scuola grafica "Provvidenza" Giugno 1969 Milano.

Calogero Di Giuseppe

ANCHE LA GIOIA E' SOGNO

Vedi...
ci sono lacrime di gioia
in quella nube,
accumulate dal vento.
un giorno cadranno
e sapranno di pianto.
anche la gioia è sogno.

18 Aprile 1967 Garbagnate

.....

Calogero Di Giuseppe

LA FIAMMA

Ritorna la fiamma.
ancora di sera...
Quando nel cuore
struggente
vibra una voglia
d'affetto
nel tragico
deserto
di un mondo senza amor.

15 Luglio 1967 Milano

.....
Calogero Di Giuseppe

A D ADRI WALL

Nell'ombra della sera,
senz'alito d'amore
come l'ultima foglia
d'un tardo autunno,
cerca una vetta l'anima tua
e, nell'ascesa in se vuol sommergere
un traviato vivere di futili cose.
la pietà dell'inverno
lascerà per l'aprile
un più dolce gioire
e un fiore per te.

Milano 11 Agosto 1967.

.....

Calogero Di Giuseppe

TENUE SPERANZA

Nessuno mi conosce
nemmeno i miei fratelli
neanche mio padre.
e mia madre!? Forse...

Ma un giorno quando il cielo
dirà che mi ha creduto
solo allora saprà chi sono
solo allora saprò chi sono.

3 Maggio 1967 Milano

.....
Calogero Di Giuseppe

COMUNIONE D'ANIME

Un altro bacio mi hai dato stasera.
Aggiungo quest'anello di gioia
alla catena dei giorni felici.
Ti batte il cuore al ritmo del mio.

Penserò costantemente,
questo lieto palpitare
d'una comunione d'anime.

25 Giugno 1967 Milano

.....
Calogero Di Giuseppe

LA LUCE E L'OMBRA

Un viluppo di orme
rimane sulla sabbia;
l'infinito giuoco delle onde
non cancella l'ombra dell'amore
che fu nostro: momento
che ci sfugge nel tempo.
Il rumorio delle onde brumose,
l'ululare del vento
e l'inquietudine della vita
lasceranno quelle orme.
Un viluppo di baci,
mi ridesta nel cuore
l'infinita voglia delle labbra
che non scordan "l'ora del momento"
che fu nostro: ricordo
che ritrovo nel tempo.

I sensi han peccato

e hanno infranto il tutto
dell'eco di ieri
e l'ombra rimane.

Milano 15 Ottobre 1967

.....
Calogero Di Giuseppe

MISSIONE LAMPO
(Medio oriente, Giugno 1967)

Ha le ali d'acciaio
la morte...
con atomiche piume,
sta sempre in agguato
con ambizioso
politico far.

Milano 15 luglio 1967

.....

Calogero Di Giuseppe

AFFINITÀ

Con l'impeto del vento
s'ammucchia in fondo al cuore,
un dolore violento,
come l'arena nel deserto.

e ci vorrebbe così poco
per spazzarlo via:
costante tepore
d'una "vera" compagnia.

Milano 14 Agosto 1967

.....
Calogero Di Giuseppe

TRA I COLORI DELL'IRIDE

Dovrebbero guardarmi meglio
i tuoi occhi...
e lasciare a quel fuoco
improvviso, acceso dal cuore,
una luce più chiara per me.

Dovrebbero guardarmi meglio
i tuoi occhi...
e scrutare nei miei
i colori nell'ombra d'un cielo
nascosto, tutto solo per te.

Milano 14 Agosto 1967

.....

Calogero Di Giuseppe

STASI

Io... sono nato dove il tempo passa
stroncando ogni vigore...
là...dove la terra arde
al sorgere del sole.

Milano 9 Novembre 1967

.....
Calogero Di Giuseppe

COME SAFFO

Ridicolo corpo è il tuo
privo d'ogni armonica forma.
non si legge negli'occhi
la gioia della vita,
né lo sguardo fiorente
del tuo giovane amore.
Nulla si scorge in te
di femminile vanto.
Mia tormentata Saffo!
Come palpita il cuore
per il nuovo Faone...
ne morirà per questo,
ma quando cesserà
per le terrene cose
negherà ancora lo specchio bellezza?
negherà ancora la folle dolcezza dei palpiti?
L'armonia che ti manca nel seno,
nelle fragili mani, nelle labbra
nel disuguale colore degli occhi
non sarà che un bruttissimo sogno.
Fedele Saffo...
malata fontana
senz'acqua di fonte
che l'aride labbra
mai placherà.
Gocciola...
gocciola...
gocciola
ancora
mania d'amore
e felicità.

31 Gennaio 1968 Milano

.....
Calogero Di Giuseppe

IL CERCHIO

Nella rosa del destino
ho trovato un'altra spina.
Quante ancor ne troverò?

Nel profumo del vento assopito
è scomparsa la mia vanità.
Non il tempo mi porta lontano
ma il breve vagare della vita.

14 Febbraio 1968 Aeroporto Forlanini

.....

Calogero Di Giuseppe

VIVERE

Se vedi scorrere nello spazio
una meteora, con lo sguardo
non seguirne la scia:
potresti inciampare
nell'imbroglio della vita.

Febbraio 1968 Aeroporto Forlanini

.....

Calogero Di Giuseppe

IL TARLO

Barcollando
percorro questo infinito viale.
Non vi è per meta
che sottile speranza.
Ad ogni passo vorrei trovare
l'unico rimedio

per questo tarlo che mi rode dentro
e che fa di me un essere vuoto.

30 Luglio 1967 Milano

.....
Calogero Di Giuseppe

JULA

Jula, perché tanti cirri
si fermano nel mio cielo...
e perché il mio cielo
è piccolo e scuro?

Ne vorrei tanto tanto ... per me;
goderlo come fan le rondini
libere, libere nel vastissimo spazio
iridati dai colori di un bellissimo tramonto.

18 Settembre 1968 Milano

.....

Calogero Di Giuseppe

ESTATE

Domani... si domani.
Domani l'allegria
ti porterà al mare,
prenderà per la mano
la tua gioventù
e con anelli d'affetto e di speranza
legherà la tua vita
a un'infinita gamma di colori.
Le nostre orme sulla sabbia
non saranno insieme;
non ci terrà vicini la nostra ombra
né gioiremo della stessa musica.

Ma quando nella notte
il vocìo della spiaggia sarà un ricordo
ti sarò vicino...
cercherai il mio corpo
e tiepida del mio calore
ti scioglierai nell'attimo d'amore.
Così...

ancora una volta
ci sveglierà un'alba inopportuna.

1 Agosto 1968 Milano

.....
Calogero Di Giuseppe

IERI, OGGI E DOMANI

Nulla; più nulla...nulla
ieri.
Nel cuore?! un'immensa luce
oggi.
Un sorriso nell'immenso spazio?
forse...
Ma è di questo che voglio vivere
domani.

7 Ottobre 1968

.....
Calogero Di Giuseppe

LA FELICITA'

Che gioia stasera
che vertigine grande...
mi freme nelle vene
il senso del tuo affetto.
Col cuore leggero leggero
mi sento in alto
su una vetta.
Ho folle voglia di cantare
non ho più voce in gola...
mi sento in alto
sulla vetta
che paura...che paura
che paura di precipitare.

9 Ottobre 1968 Aeroporto Forlanini

.....
Calogero Di Giuseppe

INCONTRO

Quel giorno...
Nell'incerta luce
d'una gioia sbagliata
cercavi un sorriso...
Avevi nel cuore
un sordo travaglio
carente d'affetto.
Quel giorno...
profondo
immenso...
Fu tutto.
Fu tutto
ma niente
ti resta
se creder
non sai
nel dolce
sorriso
d'un giorno profondo
che dona la luce
all'ombra più scura
di un male che sa
della sfuggita
felicità.

24 Dicembre 1968 Milano (?)

.....

Calogero Di Giuseppe

ALLA MIA TERRA

Cullata dalle varcate acque dormi
o Trinacria antica...
e le tempeste sfidi
del mar che sotto ti fa dura leva.
Quanta potenza antica
ha il tuo superbo nome.
Ed or fragrante bellezza, rivince
umiliando gli angoli del mondo.
Al menzionar il tuo superbo nome
tremarono i forti
chinando la fronte,
e si trovarono schiavi del tuo io.
Ora della bellezza,
le pagine ti trovi (1)
e tra gli italici pianti l'orgoglio
rinnovi dando ai curiosi rovine.

1) Ti trovi le pagine di storia e con orgoglio mostri
i ruderi della tua potenza ai turisti (curiosi).

10 Dicembre 1961.

